



Cultura - Spettacolo, addio a Gino Landi, il coreografo del sabato sera italiano

Roma - 17 gen 2023 (Prima Notizia 24) Aveva 89 anni. Tra i suoi lavori si ricordano il Festival di Sanremo, il Festivalbar e spettacoli di Garinei e Giovannini come 'Rugantino' e

'Aggiungi Un Posto a Tavola'.

E' deceduto stamani, a Roma, il ballerino e coreografo Luigi Gregori, noto al grande pubblico con lo pseudonimo di Gino Landi. Aveva 89 anni. Nato a Milano il 2 agosto 1933, iniziò a ballare nella compagnia di Erminio Macario, per poi diventare coreografo. Nel corso della sua carriera inventò coreografie per la televisione e per il teatro, entrate nell'immaginario collettivo. Tra i suoi lavori, si ricordano quelli per alcuni dei più celebri programmi del sabato sera italiano, come 'Johnny 7' (1964), La prova del nove (1964), Scala reale (1966) e Partitissima (1967). Celebre anche la sua collaborazione con Pippo Baudo, che lo portò a firmare la regia di numerose edizioni del Festival di Sanremo. Molto attivo anche a teatro, realizzò Vivì (1962) e Il barbiere di Siviglia (1989), nonché nell'operetta (Can-Can, 1998). Dal 1970 fu regista del Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste, per cui firmò più di trenta produzioni, tra cui Il paese dei campanelli (1970), Vedova allegra, Ballo al Savoy, Al Cavallino Bianco (2003) e Paganini (2004). Al Teatro Verdi di Trieste, nella stagione 2000/2001, mise in scena anche Les Contes d'Hoffmann. Celeberrimo fu il lungo sodalizio con il duo Garinei e Giovannini, per i quali creò le coreografie di tutti i loro più noti spettacoli, a partire da Angeli in bandiera per arrivare ad Alleluja brava gente (1970), Aggiungi un posto a tavola (1974), Felicibumta (1975), Bravo! (1981), Rugantino (1978) e Un paio d'ali (1997).

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Gennaio 2023